

Il Fai e Salvare Palermo insieme per piazzetta del Garraffo



da sinistra nella foto: il dr. Gaetano Gullo Soprintendente ai BB.CC, l'avv. Mario Milone Assessore al centro storico, l'arch. Lelia Collura CD Fai Palermo, il prof. Salvatore Butera e infine il direttore dell'Istituto Cervantes dr. Francisco Corral Sanchez-Cabezuto.
Foto Andrea Ardizzone

Il 16 ottobre 2011, nel cuore della campagna nazionale FAI “Ricordati di salvare l’Italia” è stato firmato il protocollo d’intesa tra il FAI e il Comune di Palermo per il restauro dell’edicola marmorea del Genio di Palermo alla Vucciria, antichissimo simbolo della città. La locale delegazione FAI ha donato al Comune il progetto di restauro del bene che quest’ultimo effettuerà a proprie spese, mentre con il contributo di Intesa Sanpaolo, partner e sponsor del censimento “I luoghi del cuore”, verranno eseguite le opere di pedonalizzazione e arredo urbano della piazzetta.

Molta soddisfazione da parte della delegazione di Palermo. La battaglia per la promozione del restauro del genio ha calcato le tappe dei progetti nazionali avviati dal Fai; è iniziata infatti nel marzo 2009 con il coinvolgimento delle scuole nel progetto “Mi prendo a cuore”, è stata riproposta poi nel dicembre dello stesso anno attraverso “Puntiamo i riflettori” con la partecipazione di un corso di master universitario ed è stata infine lanciata a scala più grande - e con l’ottimo risultato ottenuto - con il censimento “I luoghi del cuore 2010”. È quindi un traguardo importante perché è stato raggiunto grazie alla partecipazione di tantissimi soggetti che si sono uniti al Fai per reclamare la rinascita di questo piccolo monumento dimenticato, con la speranza che anche l’intero quartiere della Vucciria possa conoscere tempi migliori.

Lelia Collura – Capo Delegazione Fai Palermo

In occasione della manifestazione del Fai, Salvatore Butera, presidente della Fondazione Salvare Palermo, ha annunciato il prossimo restauro della Targa marmorea di Paolo Amato (1698) antistante il Genio, in sinergia con le altre iniziative sulla piazzetta.

La lapide, posta dentro una fastosa cornice barocca disegnata da Paolo Amato e scolpita da Gioacchino Vitagliano, ci ricorda, attraverso l’iscrizione composta dal gesuita Ignazio De Vio, che in quell’anno un’altra più splendida fontana posta al centro della piazzetta (oggi in piazza Marina) aveva sostituito l’antica fonte parietale.

L’insieme, di marmo bianco e pietra di Billiemi, è dominato in cima da un’aquila ad ali spiegate e con in petto le insegne reali mentre, inseriti negli angoli superiori della targa, due scudi contengono, quello di destra, l’aquila palermitana, e quello di sinistra, lo stemma del vicerè Pedro Colon, duca di Veraguas, discendente del grande navigatore Cristoforo Colombo, con il motto «A Castilla y a Leòn nuevo mundo diò Colon».

I lavori saranno realizzati dal Laboratorio per la conservazione preventiva srl e saranno coperti dalle somme attribuite alla Fondazione sul 5 per mille.

Salvare Palermo con questa iniziativa reitera il suo interesse al quartiere della Vucciria, già manifestato con l’organizzazione di un grande convegno-mostra nel 2005 “Alla ricerca di nuove strategie per la rigenerazione del quartiere della Vucciria”.

Renata Prescia – Fondazione Salvare Palermo